

FABRIZIO SILVANO\* - MARIO CARREGA\* - FEDERICO TORREGIANI\*

## L'AVIFAUNA DELLA VAL BORBERA (AL)

SUMMARY - *Birds of the Borbera Valley (Piedmont, Italy NW)* - The Authors relate the results of a twenty years long ornithological research in Borbera Valley, Alessandria province, Piedmont, North Western Italy.

After a brief morphological and geo-botanical introduction, they report the sistematic list of one hundred and sixty-five species hiterto observed, with their status and some notes about the most interesting or rare species. For the eighty-two breeding species a graph show the altimetrical distribution and a series of photographs illustrate their most characteristical breeding habitats in the valley.

RIASSUNTO - In circa 20 anni di escursioni in Val Borbera, in provincia di Alessandria, gli Autori hanno verificato la presenza di 165 specie ornitiche, di esse è fornito l'elenco sistematico ed il relativo status fenologico. 82 specie risultano certamente nidificanti e di queste ultime viene descritta, tramite un grafico, la distribuzione altitudinale, mentre alcune fotografie ne illustrano i principali ambienti di riproduzione nella valle.

### INTRODUZIONE

La Val Borbera, recentemente balzata alla Cronaca per ospitare la popolazione più settentrionale di Lupo in Italia, risulta complessivamente assai poco nota dal punto di vista naturalistico, nonostante il grande interesse dovuto alla sua posizione all'estremo settentrionale dell'Appennino ed alla scarsa antropizzazione.

L'indagine da noi svolta prende in considerazione tutte le specie ornitiche riscontrate in questo lembo sud-orientale del Piemonte per il quale non si avevano che sporadiche informazioni. La ricerca è stata svolta con numerose visite sul campo in ogni stagione protrattesi ormai da una ventina di anni. Ci si è inoltre basati anche su dati di animali preparati rappresentati in collezioni private e sulle scarse notizie reperite in bibliografia, fra le quali il principale contributo risulta essere un censimento quantitativo, limitato però ad un'area ristretta di fondovalle (Ferrari & Spanò, 1979).

Ci auguriamo che questo contributo, sottolineando la diversità delle componenti avifaunistiche presenti, serva almeno quale base per più approfondite analisi delle comunità di uccelli di questa zona e sia di stimolo per altri ricercatori a percorrere questa valle, fra le più ricche ed interessanti dal punto di vista naturalistico dell'intero Piemonte.

---

\* Museo Civico di Storia Naturale, Villa Gardella, 15160 Stazzano (AL).

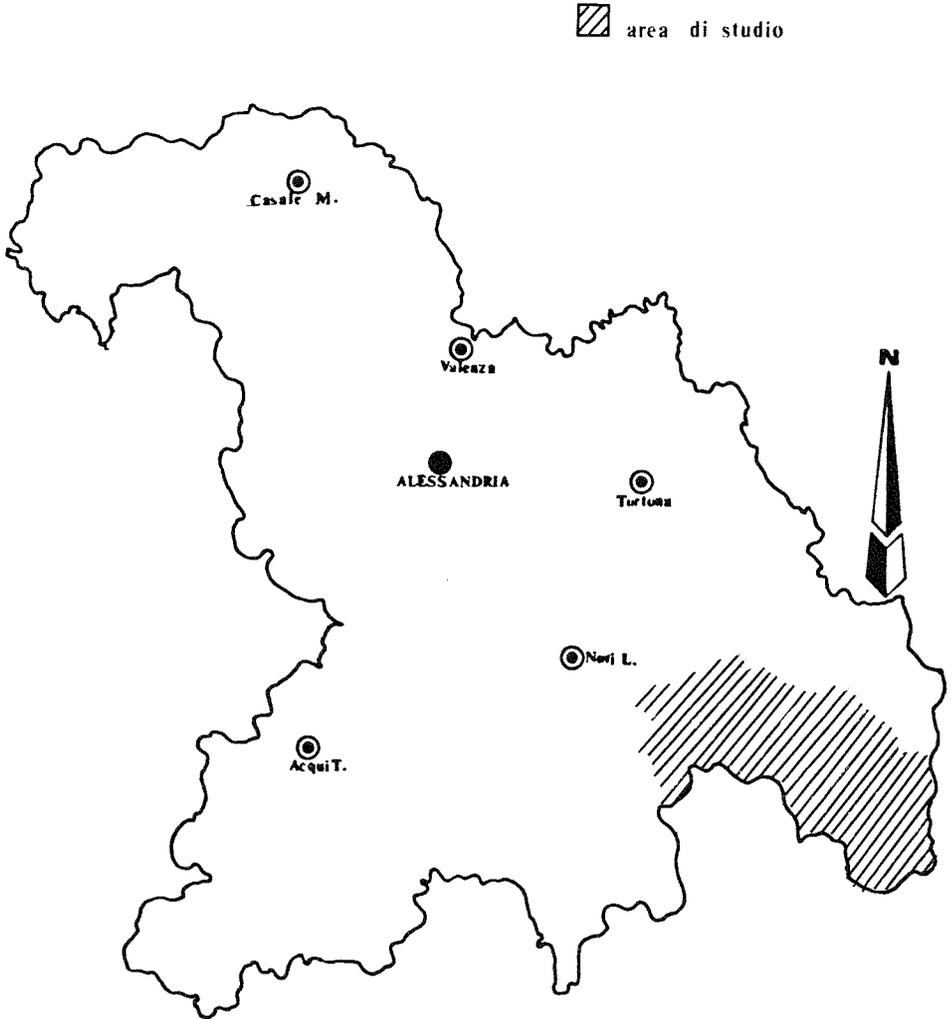


Fig. 1 - Localizzazione dell'area di studio in prov. di Alessandria.

### AREA DI STUDIO

La Val Borbera prende il nome dall'omonimo torrente che la bagna, lungo circa 38 km. Esso nasce dal Monte Cavalmurone (1670 m) nel comune di Cabella Ligure e, dopo aver raccolto le limpide acque di numerosi affluenti, di cui il maggiore è il Sisola, incide una caratteristica valle attraverso fitte forre, formando estesi ghiaietti e suggestivi meandri, allargandosi infine per gettarsi, a valle di Vignole Borbera, nel Torrente Scrivia.

Posta all'estremo sud-orientale del Piemonte, la Val Borbera confina a Sud con la Liguria, ad Est con l'Emilia e la Lombardia; in territorio piemontese, confina ad Est con la Val Curone, a Nord con la Val Grue e la dorsale preappenninica, ad Ovest con le valli dei torrenti Spinti e Scrivia (Fig. 1).

L'alta valle è racchiusa dalle più alte vette dell'Appennino piemontese, con alcune cime che superano i 1500 m (M. Antola 1597 m; M. Carmo 1640 m; M. Cavalmurone 1670 m; M. Chiappo 1699 m; M. Ebro 1699 m). I minimi altitudinali si hanno all'estremo occidentale, nel comune di Vignole B.ra, a 220 m.

Geologicamente risulta evidente una suddivisione in due grossi complessi: la zona a calcari-marnosi e quella, assai caratteristica, dei conglomerati (puddinga), prevalente nella parte occidentale.

La scarsa antropizzazione del territorio, andata accentuandosi negli ultimi decenni, conferisce alla valle un carattere selvaggio, sottolineato dall'estensione dei boschi e dalla purezza delle acque.

## CENNI VEGETAZIONALI

Interessante e complesso è il popolamento botanico, ma qui ci si limiterà a delineare le principali fasce vegetazionali. A partire dal fondovalle si incontrano campi coltivati e rari vigneti, qualche macchia di querce, ontani ed olmi. I terreni incolti si sono fatti più numerosi negli ultimi anni e molti di essi vengono rapidamente colonizzati dalla robinia.

Lungo tutta l'asta fluviale, negli ampi tratti di greto, si istaurano macchie di salici, pioppi ed ontani.

A partire da 300 metri fin verso i 700 i versanti esposti a Sud sono in gran parte ricoperti da boscaglie di roverella, ginepri e ginestre. In esposizioni settentrionali e fin verso i 1000 m prevalgono cedui o boschi a struttura irregolare di carpino nero, frassino e soprattutto castagno; in alcune località persistono vetuste selve castanili, mentre su terreni incolti si sono istaurati estesi corileti. Più in alto, e fin verso i 1400 m, si hanno estesi cedui di faggio, in zone limitate interrotti da piantagioni di conifere. Oltre a questa quota il faggio si dirada e si trova una fascia di pascoli più o meno cespugliosi, che giunge fin sulle cime maggiori.

## ELENCO SISTEMATICO DELL'AVIFAUNA

Sono elencate in ordine sistematico, secondo Bricchetti & Massa (1984), tutte le specie rilevate in val Borbera, seguite da una sintetica indicazione dello stato fenologico riscontrato secondo la seguente legenda:

NS = Stanziale nidificante

NE = Visitatore estivo nidificante

I = Svernante o di comparsa invernale

P = Di passo (presenze limitate ai periodi primaverile e/o autunnale)

E = Visitatore estivo non nidificante (o non accertato come tale)

S = Di comparsa saltuaria in ogni stagione, ma non accertato come nidificante  
 A = Accidentale

Le specie indicate come «Nidificanti» sono esclusivamente quelle di cui la nidificazione è stata accertata tramite il reperimento di nidi con uova o nidiacei o giovani non atti al volo.

Per alcune specie sono riportate ulteriori note esplicative o specificate le singole osservazioni.

L'ambiente di nidificazione preferenziale di numerose specie ed alcuni caratteristici siti riproduttivi sono illustrati nelle fig. 2-9. La Tabella 1 sintetizza infine la distribuzione altitudinale di tutte le specie riscontrate nidificanti.

FAMIGLIE Specie	Stato fenol.	Nota
PODICIPEDIDAE		
Tuffetto <i>Tachybaptus ruficollis</i>	I,P	
PHALACROCORACIDAE		
Cormorano <i>Phalacrocorax carbo</i>	A	
ARDEIDAE		
Tarabusino <i>Ixobrychus minutus</i>	P	
Nitticora <i>Nycticorax nycticorax</i>	E	
Garzetta <i>Egretta garzetta</i>	E	
Airone cenerino <i>Ardea cinerea</i>	P,E	
CICONIIDAE		
Cicogna bianca <i>Ciconia ciconia</i>	A	1
ANATIDAE		
Oca selvatica <i>Anser anser</i>	A	
Alzavola <i>Anas crecca</i>	P,I	
Germano reale <i>Anas platyrhynchos</i>	P,S	
Marzaiola <i>Anas querquedula</i>	P	
Moretta grigia <i>Aythya marila</i>	A	2
ACCIPITRIDAE		
Falco pecchiaiolo <i>Pernis apivorus</i>	P,E	
Nibbio bruno <i>Milvus migrans</i>	P	
Nibbio reale <i>Milvus milvus</i>	A	
Biancone <i>Circaetus gallicus</i>	E	3
Falco di palude <i>Circus aeruginosus</i>	P	
Albanella reale <i>Circus cyaneus</i>	P	
Sparviere <i>Accipiter nisus</i>	NS	
Poiana <i>Buteo buteo</i>	NS	

<sup>1</sup> Un soggetto osservato il 27.10.81 verso le ore 12 in volo, da Est a Ovest, sull'abitato di Vignole B.

<sup>2</sup> Una ♀ catturata nel marzo 1981 in comune di Vignole B., alla confluenza del Borbera con lo Scrivia.

<sup>3</sup> Osservato in coppia nel maggio 1986, in una delle zone più impervie della valle, tra Cantalupo e Rocchetta L.; un altro soggetto nel giugno 1987 in loc. Rivarossa, Borghetto B. È possibile che la specie nidifichi in valle.

Aquila reale <i>Aquila chrysaetos</i>	A	4
PANDIONIDAE		
Falco pescatore <i>Pandion haliaetus</i>	A(P)	5
FALCONIDAE		
Gheppio <i>Falco tinnunculus</i>	NS	
Falco cuculo <i>Falco vespertinus</i>	A	
Smeriglio <i>Falco columbarius</i>	A	
Lodolaia <i>Falco subbuteo</i>	P	
Pellegrino <i>Falco peregrinus</i>	A	6
PHASIANIDAE		
Pernice rossa <i>Alectoris rufa</i>	NS	7
Starna <i>Perdix perdix</i>	NS	
Quaglia <i>Coturnix coturnix</i>	NE,P	
Fagiano <i>Phasianus colchicus</i>	NS	
RALLIDAE		
Porciglione <i>Rallus aquaticus</i>	P,I	
Voltolino <i>Porzana porzana</i>	P	
Re di quaglie <i>Crex crex</i>	A	8
Gallinella d'acqua <i>Gallinula chloropus</i>	NS	
Folaga <i>Fulica atra</i>	I	
CHARADRIDAE		
Corriere piccolo <i>Charadrius dubius</i>	NE	
Corriere grosso <i>Charadrius hiaticula</i>	P	
Piviere tortolino <i>Eudromias morinellus</i>	A	9
Piviere dorato <i>Pluvialis apricaria</i>	P	
Pavoncella <i>Vanellus vanellus</i>	P,I	
SCOLOPACIDAE		
Piovanello pancianera <i>Calidris alpina</i>	P	
Combattente <i>Philomachus pugnax</i>	P	
Frullino <i>Lymnocyptes minimus</i>	P,I	
Beccaccino <i>Gallinago gallinago</i>	P,I	

<sup>4</sup> Tra gli anni '50 ed il 1987 è stata osservata in valle 3 volte: un primo ind. fu catturato nei pressi di Monteggio in comune di Borghetto B.; un altro fu trovato ferito il 26.12.1955, e ogni tentativo per salvarlo risultò vano; il terzo, un immaturo, è stato osservato il 7.6.1987 a Rivarossa, Borghetto B. (Silvano, 1987).

<sup>5</sup> Un ind. oss. il 25.4.1972 lungo il Borbera presso Vignole; un altro nella seconda metà del 1972 nei pressi di Castel Ratti ed un terzo ancora presso Castel Ratti il 31.3.1974.

<sup>6</sup> Unica segnalazione: un ind. ucciso nella valle alla fine degli anni '70.

<sup>7</sup> Discretamente numerosa fino alla fine degli anni '70 fra i 400 e gli 800 m. Successivamente ha subito un notevole calo numerico attribuibile all'abbandono dell'agricoltura tradizionale collinare e ad una eccessiva pressione venatoria.

Attualmente è presente in zone ristrette con poche coppie nidificanti. In alcune Aziende Faunistico-Venatorie vengono immessi ind. di allevamento con scarsi risultati.

<sup>8</sup> Un ind. rinvenuto il 27.2.1970 nei pressi di Borghetto B.

<sup>9</sup> Un ind. oss. in autunno alla fine degli anni '70 presso Vignole B.; altri due oss. a lungo nei pascoli del M. Carmo a circa 1500 m in comune di Carrega L. il 30.8.1981.

Croccolone <i>Gallinago media</i>	A	10
Beccaccia <i>Scolopax rusticola</i>	P	
Pittima reale <i>Limosa limosa</i>	P	
Piro-piro culbianco <i>Tringa ochropus</i>	P	
Piro-piro boschereccio <i>Tringa glareola</i>	P	
Piro-piro piccolo <i>Actitis hypoleucos</i>	NE	
STERCORARIIDAE		
Stercorario mezzano <i>Stercorarius pomarinus</i>	A	11
LARIDAE		
Gabbiano comune <i>Larus ridibundus</i>	P,I	
Gabbiano reale <i>Larus cachinnans</i>	P,I	
Rondine di mare <i>Sterna hirundo</i>	E	
Fratricello <i>Sterna albifrons</i>	P	
Mignattino <i>Chlidonias niger</i>	P	
COLUMBIDAE		
Colombella <i>Columba oenas</i>	A	
Colombaccio <i>Columba palumbus</i>	NS,P	
Tortora dal collare orientale <i>Streptopelia decaocto</i>	NS	12
Tortora selvatica <i>Streptopelia turtur</i>	NE	
CUCULIDAE		
Cuculo <i>Cuculus canorus</i>	E	
TYTONIDAE		
Barbagianni <i>Tyto alba</i>	S	
STRIGIDAE		
Gufo reale <i>Bubo bubo</i>	A	13
Civetta <i>Athene noctua</i>	NS	
Allocco <i>Strix aluco</i>	NS	
Gufo comune <i>Asio otus</i>	P,I	
Gufo di palude <i>Asio flammeus</i>	P	
CAPRIMULGIDAE		
Succiacapre <i>Caprimulgus europaeus</i>	NE	
APODIDAE		
Rondone <i>Apus apus</i>	NE	
Rondone maggiore <i>Apus melba</i>	P	
ALCEDINIDAE		
Martin pescatore <i>Alcedo atthis</i>	NS	

<sup>10</sup> Unico dato: un ind. ucciso il 30.10.1974 presso Borghetto B.

<sup>11</sup> Un giovane in fase scura il 30.9.1976 lungo il t. Borbera a Borghetto B. (Silvano, 1976; Boano & Mingozi, 1985).

<sup>12</sup> Solo dal 1985 ha iniziato a nidificare nel fondovalle a Vignole B.

<sup>13</sup> Sicuramente nidificante in valle sino alla metà degli anni '60. Si ha infatti un numero imprecisato di notizie di abbattimenti in riserve di caccia e morti per urto contro cavi elettrici e teleferiche fra il '50 ed il '60. In particolare fra il '50 ed il '70 risultano quattro segnalazioni più circostanziate, riferite ad un individuo avvelenato, uno ucciso e due trovati morti sotto cavi aerei. L'ultimo dato risale ai primi anni dell'80 e riguarda una *f* ad. fulminata per urto con cavi elettrici presso Mongiardino L.

MEROPIDAE		
Gruccione <i>Merops apiaster</i>	NE	
UPUPIDAE		
Upupa <i>Upupa epops</i>	NE	
PICIDAE		
Torcicollo <i>Jynx torquilla</i>	NE	
Picchio verde <i>Picus viridis</i>	NS	
Picchio rosso maggiore <i>Picoides major</i>	NS	
Picchio rosso minore <i>Picoides minor</i>	S	
ALAUDIDAE		
Calandrella <i>Calandrella brachydactyla</i>	NE	14
Cappellaccia <i>Galerida cristata</i>	NS	
Tottavilla <i>Lullula arborea</i>	P	
Allodola <i>Alauda arvensis</i>	NS,P	
HIRUNDINIDAE		
Topino <i>Riparia riparia</i>	E	
Rondine montana <i>Hirundo rupestris</i>	NE	
Rondine <i>Hirundo rustica</i>	NE	
Rondine rossiccia <i>Hirundo daurica</i>	NE	15
Balestruccio <i>Delichon urbica</i>	NE	
MOTACILLIDAE		
Calandro <i>Anthus campestris</i>	NE	
Prispolone <i>Anthus trivialis</i>	NE	
Pispola <i>Anthus pratensis</i>	P,I	
Spioncello <i>Anthus spinoletta</i>	P,I	
Cutrettola <i>Motacilla flava cinereocapilla</i>	NE	
Ballerina gialla <i>Motacilla cinerea</i>	NS	
Ballerina bianca <i>Motacilla alba</i>	NS	
BOMBYCILLIDAE		
Beccofrusone <i>Bombycilla garrulus</i>	A	16
CINCLIDAE		
Merlo acquaiolo <i>Cinclus cinclus</i>	NS	
TROGLODYTIDAE		
Scricciolo <i>Troglodytes troglodytes</i>	NS	
PRUNELLIDAE		
Passera scopaiola <i>Prunella modularis</i>		

<sup>14</sup> Saltuariamente qualche coppia nidifica nella parte bassa del Borbera, probabilmente proveniente dalla popolazione presente nel t. Scriveria.

<sup>15</sup> Ha nidificato per quattro anni consecutivi, a partire dal 1981 (Fasciolo, 1981), con 2-3 coppie nella media valle in comune di Borghetto B. e con una coppia in comune di Cabella L., sempre sotto ponti stradali. Sono queste le uniche nidificazioni accertate per il Piemonte.

<sup>16</sup> Due ♀ catturate a Vignole B., rispettivamente il 25.12.1965 ed il 4.1.1967. Un altro ind. catturato a Borghetto B. il 23.1.1970 (Moltoni, 1974).

Sordone <i>Prunella collaris</i>	A	17
TURDIDAE		
Pettiroso <i>Eritachus rubecula</i>	NS	
Usignolo <i>Luscinia megarhynchos</i>	NE	
Codirosso spazzacamino <i>Phoenicurus ochruros</i>	NE	
Codirosso <i>Phoenicurus phoenicurus</i>	NE	
Stiaccino <i>Saxicola rubetra</i>	P	
Saltimpalo <i>Saxicola torquata</i>	NE	
Culbianco <i>Oenanthe oenanthe</i>	NE	
Codirossone <i>Monticola saxatilis</i>	NE	
Merlo dal collare <i>Turdus torquatus</i>	A	18
Merlo <i>Turdus merula</i>	NS	
Cesena <i>Turdus pilaris</i>	I	
Tordo bottaccio <i>Turdus philomelos</i>	NE,P	
Tordo sassello <i>Turdus iliacus</i>	P	
Tordela <i>Turdus viscivorus</i>	P	
SYLVIIDAE		
Cannaiola verdognola <i>Acrocephalus palustris</i>	NE	
Canapino <i>Hippolais polyglotta</i>	NE	
Magnanina <i>Sylvia undata</i>	NE	19
Sterpazzolina <i>Sylvia cantillans</i>	NE	
Occhiocotto <i>Sylvia melanocephala</i>	NE	
Bigia grossa <i>Sylvia hortensis</i>	NE	
Sterpazzola <i>Sylvia communis</i>	NE	
Beccafico <i>Sylvia borin</i>	P	
Capinera <i>Sylvia atricapilla</i>	NE	
Lù bianco <i>Phylloscopus bonellii</i>	NE	
Lù verde <i>Phylloscopus sibilatrix</i>	P	
Lù piccolo <i>Phylloscopus collybita</i>	NE	
Regolo <i>Regulus regulus</i>	I	
Fiorrancino <i>Regulus ignicapillus</i>	I	
MUSCICAPIDAE		
Pigliamosche <i>Muscicapa striata</i>	NE	
Balia dal collare <i>Ficedula collaris</i>	NE	20
Balia nera <i>Ficedula hypoleuca</i>	P	
AEGITHALIDAE		
Codibugnolo <i>Aegithalos caudatus</i>	NS	
PARIDAE		
Cincia bigia <i>Parus palustris</i>	NS	

<sup>17</sup> Un'unica osservazione relativa ad un ind. sulle pendici del M. Groppà in comune di Cantalupo L. nel novembre 1969.

<sup>18</sup> Capita saltuariamente in autunno-inverno e si trattiene sui monti tra i 1000 ed i 1500 m; osservato in particolare sul M. Ebro (Cabella L.) e sul M. Giarolo (Albera L.).

<sup>19</sup> Osservata in periodo riproduttivo in valle: nel 1977 (Carrega, 1977) e nel 1980 sulle pendici del M. Spineto (Stazzano) e nel 1983 in loc. Fontana (Borghetto B.).

Nel 1980, a Stazzano, oss. anche il trasporto di larve di insetti.

<sup>20</sup> Segnalata in valle a partire dal 1983 (Tiso e Quaglini, 1985). Essenzialmente legata in periodo riproduttivo a vecchi castagneti da frutto. Diverse coppie nidificano nel comune di Roccaforte. Successivamente trovata anche in vicine aree liguri (Maranini et al., 1986).

Cincia mora <i>Parus ater</i>	NS	
Cinciarella <i>Parus caeruleus</i>	NS	
Cinciallegra <i>Parus major</i>	NS	
SITTIDAE		
Picchio muratore <i>Sitta europaea</i>	NS	
Picchio muraiolo <i>Tichodroma muraria</i>	I	21
CERTHIIDAE		
Rampichino <i>Certhia brachydactyla</i>	P,E	
ORIOOLIDAE		
Rigogolo <i>Oriolus oriolus</i>	NE	
LANIIDAE		
Averla piccola <i>Lanius collurio</i>	NE	
Averla capirossa <i>Lanius senator</i>	E	
CORVIDAE		
Ghiandaia <i>Garrulus glandarius</i>	NS	
Gazza <i>Pica pica</i>	NS	
Taccola <i>Corvus monedula</i>	NE	
Corvo <i>Corvus frugilegus</i>	P,I	
Cornacchia nera <i>Corvus corone corone</i>	I	
Cornacchia grigia <i>Corvus corone comix</i>	NS	
STURNIDAE		
Storno <i>Sturnus vulgaris</i>	NE	
PASSERIDAE		
Passera d'Italia <i>Passer domesticus italiae</i>	NS	
Passera mattugia <i>Passer montanus</i>	NS	
FRINGILLIDAE		
Fringuello <i>Fringilla coelebs</i>	NS	
Peppola <i>Fringilla montifringilla</i>	I	
Verzellino <i>Serinus serinus</i>	NS	
Verdone <i>Carduelis chloris</i>	NE	
Cardellino <i>Carduelis carduelis</i>	NS	
Lucherino <i>Carduelis spinus</i>	I	
Fanello <i>Carduelis cannabina</i>	NS	
Ciuffolotto <i>Pyrrhula pyrrhula</i>	NS	
Frosone <i>Coccothraustes coccothraustes</i>	I	
EMBERIZIDAE		
Zigolo giallo <i>Emberiza citrinella</i>	I	
Zigolo nero <i>Emberiza cirlus</i>	NE	
Zigolo muciatto <i>Emberiza cia</i>	I	
Ortolano <i>Emberiza hortulana</i>	NE	
Migliarino di palude <i>Emberiza schoeniclus</i>	P	
Strillozzo <i>Miliaria calandra</i>	NE	

<sup>21</sup> Capita raramente in valle: un'oss. a fine anni '70 nelle gole rocciose del torrente presso Persi (Borghetto B.), un'altra presso Cosola (Cabella L.).



Fig. 2 - Coltivi con filari di alberi nella zona pianeggiante (m 250) di Vignole B. Ambiente riproduttivo di Allodola, Cutrettola, Quaglia, Cornacchia, Gazza, Tortora selvatica, Pigliamosche.

Fig. 3 - L'ampio greto del Borbera presso Borghetto B. (m 300). Ambiente riproduttivo di Corriere piccolo, Piro piro piccolo, Martin pescatore, Gruccione, Succiacapre, Calandrella, Cappellaccia, Culbianco, Canapino, Cannaiola verdoneola.





Fig. 4 - Pendii xerofili presso Stazzano (m 350-450). Zone di riproduzione di Magnanina, Sterpazzolina, Occhiocotto, Bigia grossa, Zigolo nero. Un tempo vi era diffusa la Pernice rossa, ora molto più rara e localizzata.

Fig. 5 - Vecchi castagneti da frutto in comune di S. Martino di Roccaforte (m 700). Habitat di Allocco, Torcicollo, Picchio verde, Picchio rosso minore, Picchio muratore, Storno, Balia dal collare. Un tempo vi nidificava la Colombella, che attualmente risulta accidentale in valle.





Fig. 6 - Zona culminale a ginepri e cespugli di roverella (Pobbio di Cabella L., m 900). Le specie caratteristiche di questi cespuglieti sono il Ciuffolotto, il Fanello, il Prispolone, il Lui bianco. Nelle zone rocciose si riproducono Codiroso spazzacamino e Codirossone.

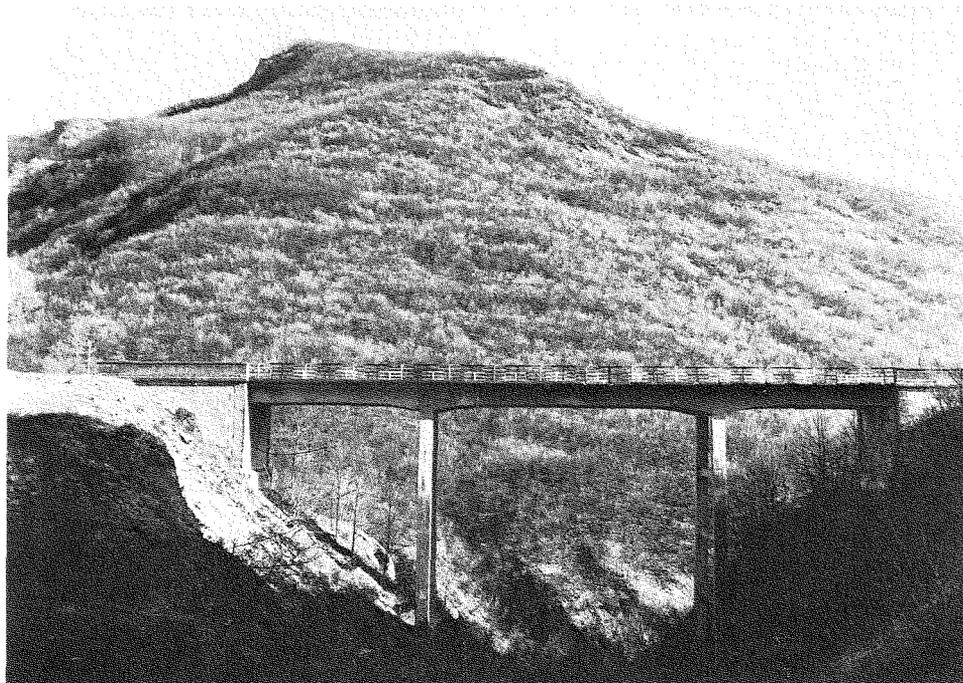
Fig. 7 - Zona culminale al di sopra dei 1000 m presso Pobbio di Cabella L.: al centro del fotogramma si distingue il mt. Ebro (m 1699). Nelle praterie con cespugli radi nidificano l'Allodola, il Calandro, il Prispolone, il Culbianco e l'Averla piccola; nei faggeti (a destra in basso nel fotogramma) il Tordo bottaccio, la Ghiandaia, lo Scricciolo, il Pettiroso e il Colombaccio.

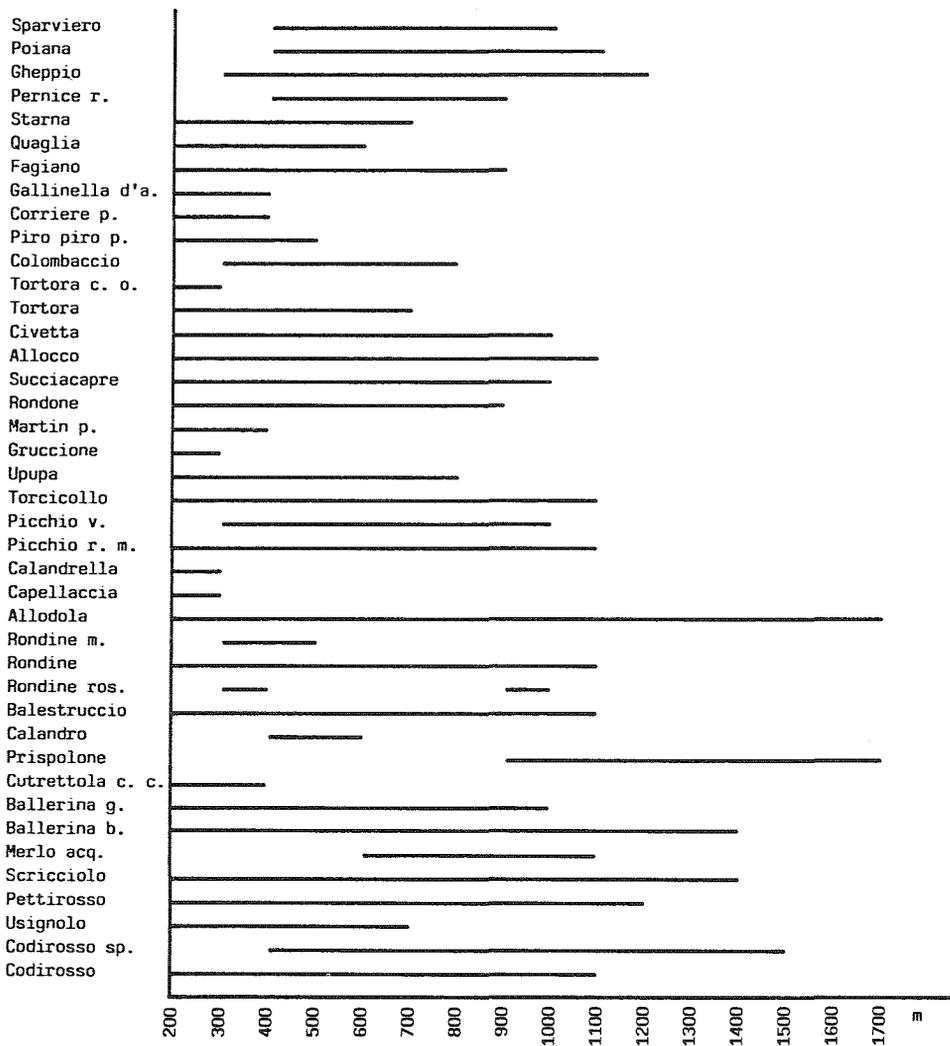




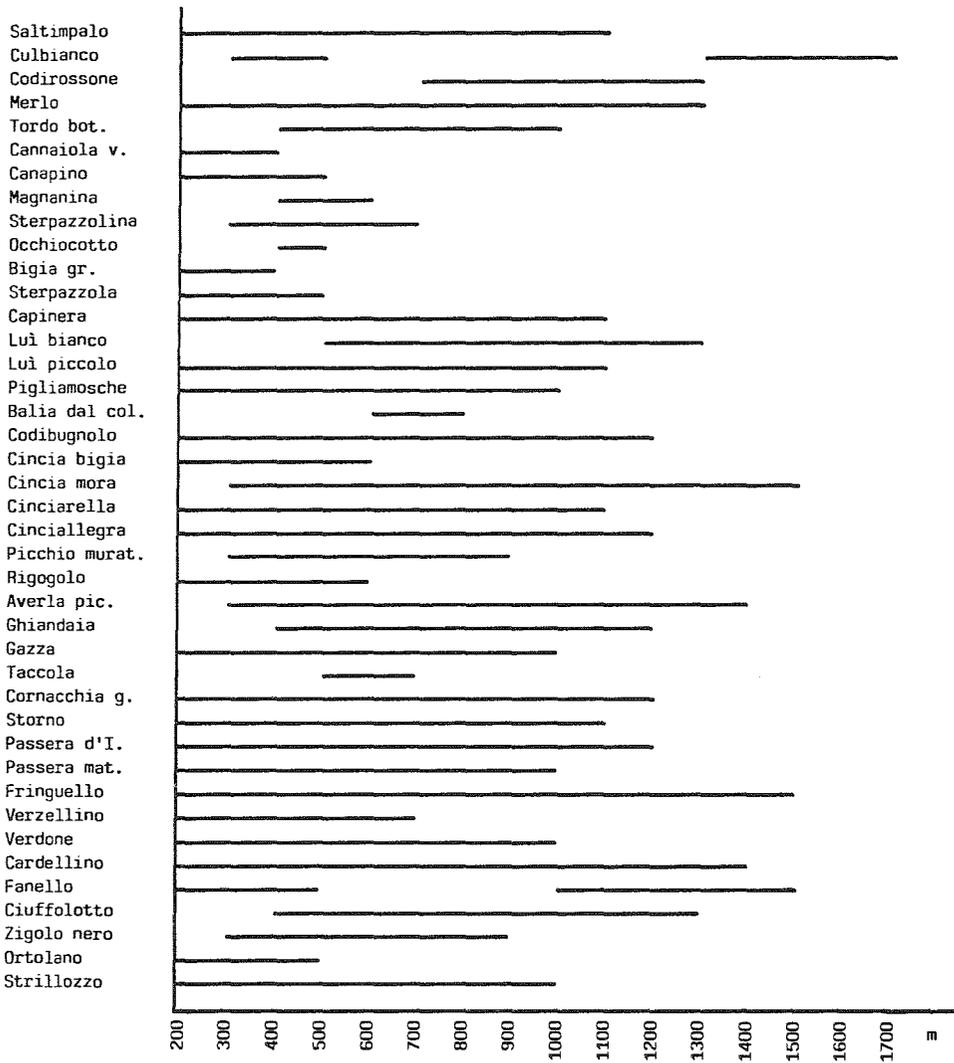
Fig. 8 - Sito di nidificazione della Rondine rossiccia: il nido è posto sotto l'arcata del ponte.

Fig. 9 - Sito di nidificazione di 4 coppie di Rondine montana.





Tab. 1 - Distribuzione altitudinale approssimativa delle specie nidificanti.



## CONCLUSIONI

La ricerca ha permesso di individuare in Val Borbera la presenza di 165 specie ornitiche, di cui 82 sicuramente nidificanti. Tra queste ultime spiccano numerose specie (ad es. Calandrella, Cappellaccia, Rondine rossiccia, Calandro, Magnanina, Sterpazzolina, Occhiocotto, Bigia grossa, Balia dal collare) il cui areale italiano è centrato principalmente sull'Appennino o sulle regioni a clima mediterraneo (cfr. Brichetti 1985) e che pertanto presentano una diffusione molto limitata in Piemonte o addirittura vi si trovano solo in questa valle (cfr. Mingozzi et al. 1988).

Per quanto concerne invece i migratori, la loro abbondanza è sicuramente dovuta oltre che alla particolare varietà ambientale, anche alla sua posizione geografica, ponte naturale per gli uccelli che transitano tra il Golfo Ligure e la Pianura Padana.

## RINGRAZIAMENTI

Gli Autori ringraziano tutti quelli che hanno collaborato mettendo a disposizione materiali e dati inediti. Un particolare ed amichevole ringraziamento al dott. Giovanni Boano per gli utili suggerimenti ed al Sig. Silvio Piella per aver messo a disposizione il materiale fotografico.

## BIBLIOGRAFIA

- BOANO G. & MINGOZZI T., 1985 - Gli Uccelli di comparsa accidentale nella regione piemontese. - *Riv. Piem. St. Nat.*, 6: 3-67.
- BRICHETTI P., 1985 - Guida degli uccelli nidificanti in Italia, F.lli Scalvi, Brescia.
- BRICHETTI P. & MASSA B., 1984 - Check-list degli Uccelli italiani. - *Riv. Ital. Orn.*, 54: 3-37.
- CARREGA M., 1977 - Osservazione della Magnanina a Monte Spineto, Stazzano (AL), il 12.6.1977. - *Not. Gr. Nat. Stazzano*, 20: 5.
- FASCILO R., 1981 - La Rondine rossiccia nidifica in Piemonte. - *Gli Uccelli d'Italia*, 6: 53-54.
- FERRARI S. & SPANÒ S., 1979 - Censimento della popolazione ornitica nidificante lungo il basso corso del torrente Borbera (AL). - *Gli Uccelli d'Italia*, 5: 244-251.
- MARANINI N., SILVANO F., TORREGIANI F., 1986 - Nidificazione di Balia dal collare, *Ficedula albicollis* in Liguria. - *Gli Uccelli d'Italia*, 11: 57-59.
- MINGOZZI T., BOANO G., PULCHER C. e coll., 1988 - Atlante degli Uccelli nidificanti in Piemonte-Valle d'Aosta. Monogr. VIII, *Mus. Reg. Sci. Nat.*, Torino.
- MOLTONI E., 1974 - Note riguardanti la comparsa in Italia del Beccofrusone, *Bombycilla g. garrulus* (L.) nel 1971-1972. - *Riv. Ital. Orn.*, 46: 197-205.
- SILVANO F., 1976 - Cattura di Stercorario mezzano, *Stercorarius pomarinus* (Temminck). - *Not. Gr. Nat. Stazzano*, 14: 6.
- SILVANO F., 1987 - Nuova segnalazione di Aquila reale in val Borbera. - *Not. Gr. Nat. Stazzano*, 52: 2.
- TISO E. & QUAGLINI V., 1985 - Nidificazione della Balia dal collare, *Ficedula albicollis*, in provincia di Alessandria nel 1984. - *Riv. Ital. Orn.*, 55: 104-106.